Sabato 6 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 81

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Per la Pasqua

pace, se non gioia, sia con Voi.

In questa età civile auguriamo che non sia dimenticata (pur tra le vicende della vita italiana) la medioevale consuetudine di consentire, a Pasqua, una specie di *tregua di Dio*. Che se anche le inquietudini d'oggi e l'incertezza dell'avvenire escludono in noi la schietta gioia, almeno non vogliasi aggravare questo stato degli animi con triviali reciproche rampogne e con insulti tra concittadini, precisamente per dissensi riguardo la cosa pubblica!

E poichè a Pasqua si ha breve interruzione alle faccende d'ogni giorno, di questo momentaneo riposo dello spirito si approffitti per meditare sul danno che proviene ad una città da certe lotte appassionate e da dissensi, per cui sembra da essa esulare la pace, e tra invidie e gelosie trascendere persino a biechi odj settarii!

Vero è che, a differenza di altri tempi, l'espressione di siffatti traviamenti la si ha in baruffe gazzettiere ed in diatribe di tribuni che s'impancano a predicare il verbo a incoscienti e docili turbe, e la lotta non va più in là. Però, se così oggi, non è impossibile che certe strane teorie e certi più strani declamatori non possano più tardi fanatizzare quelle turbe, e con serii pericoli funestare la Patria.

Quindi, quale argomento di meditazione pasquale, noi proponiamo l'esame dei cittadini dissensi, e chiediamo che si cominci col riconoscere l'incompetente appellativo di *avversari* (quasi si dovesse correre loro incontro con la lancia in resta) a coloro, i quali sulla politica dell'Italia e sugli egregi uomini che al Governo ed in Parlamento più figurano a rappresentare il dualismo, hanno idee diverse e diverse opinioni professano.

Ed invero, in libero Paese, e anzi da pochi anni godente la libertà, naturale è che avvenga un conflitto di idee e di opinioni; ma se ad ognuno lecito è professarle, non ne deriva la conseguenza che i contrarii a noi si debbano considerare quali *avversari*, quali *nemici* da combattersi con l'insulto quotidiano e con ogni arma insidiosa.

S'abbiano pur *Fazioni*, o *Partiti* (come si appellano con improprietà filologica); s'abbiano Giornali quale arena per lotte incruente; s'abbiano *Clubs* o *Circoli* sotto diversa bandiera; ma, in siffatte manifestazioni d'antagonismo legittimo, sia rispettata la *libertà di tutti* ed osservata l'*urbanità*.

E poichè noi ci siamo proposti di ragionare riguardo le *Fazioni politiche in Friuli*, l'aspirazione odierna alla *pace* (od almeno tregua, dovuta alla Pasqua) esprime già chiaro l'intendimento nostro. Come è chiaro che riconoscendo in tutti i cittadini il diritto a propugnare le opinioni proprie, pur di siffatto diritto intendiamo valerci per conto nostro. E vogliamo che sia debitamente apprezzato lo scopo dello esame della vita politica paesana; mentre se oggi raccomandiamo la *pace*, esso esame avrà una tendenza conciliativa, per quanto è possibile, ammessa la legittimità delle diverse opinioni.

Or se per la Pasqua si avrà *pace*, (e se non *gioja* per i fatti della vita pubblica, un po' di riposo alle ansie politiche nella giocondità dei domestici affetti), potremo, amici Lettori, trovare in essa una predisposizione propizia a meditare su un argomento, di cui nessun altro potrebbe dirsi di maggior interesse morale per noi.

E queste poche parole d'occasione, insieme all'augurio per le *buone Feste*, sieno come il *prologo* del Discorso già annunziato intorno le *Fazioni politiche* esistenti in Friuli, e come si debbano considerare in rapporto all'azione del Governo ed alle grandi Parti, e minori gruppi, del Parlamento. =

Un' istituzione encomiabile.

Brescia *antesignana* sta per istituire un *ufficio municipale del lavoro*, sull'esempio della Germania, degli Stati Uniti, della Svizzera. La proposta sarà portata innanzi al Consiglio, e credesi che verrà approvata. L'istituzione funzionerà per la prima volta in Italia: a Bergamo e a Torino si fecero soltanto studi preparatori, ma non si venne a conclusioni positive.

Due saranno le sezioni rispondenti a scopi diversi.

a) interporsi fra conduttori d'opere e operai per offrire agli uni il personale, agli altri l'occupazione di cui potessero occorrere, raccogliendo all'uopo le opportune notizie statistiche sul mercato del lavoro all'interno ed anche all'estero;

b) risolvere a mezzo di arbitri, ogni controversia eventuale sull'applicazione del contratto di lavoro, ed ogni differenza fra principali e dipendenti.

La seconda attribuzione manca agli uffici germanici, ma essa completa l'opera dei *probiviri* ormai riconosciuti, in tanti casi, insufficienti.

L'opera del nuovo Ufficio si estenderà come mediazione anche ai domestici e classi agricole. Essa sarà sempre gratuita, e sosterranno le spese: primo, il bilancio comunale, poi i sussidi della Provincia, degli enti locali, del governo.

Un collegio direttivo sarà composto dal sindaco e due consiglieri comunali, da sei industriali eletti dalla Camera di Commercio, da sei operai designati dalle corporazioni operaie aventi almeno due anni di vita e quaranta soci.

La cariche non saranno retribuite, tuttavia i membri appartenenti a classi lavoratrici potranno ottenere indennità qualora dovessero abbandonare, in tutto od in parte, il lavoro giornaliero.

Un direttore generale coadiuvato da alcuni scrivani, si occuperà del disbrigo delle funzioni dell'istituto.

La seconda sezione estenderà le sue prestazioni a tutte le provincie.

In caso di scioperi minacciati, l'Ufficio si potrà intromettere *spontaneamente* tra imprenditori ed operai: dichiarato lo sciopero, l'Ufficio ed in ispecie la prima sezione, si asterrà da ogni ingerenza, a meno che non sia richiesto l'intervento da una o da ambidue le parti contendenti.

LA DONNA NELLA MEDICINA

Donna medico! Una quarantina di anni fa, queste due parole facevano sorridere, ma in oggi riescirono a farsi accettare e legalizzare.

La statistica conta attualmente settemila donne-medici: alcune, pratiche coscienziose, esercitano la loro professione nelle cinque parti del mondo. In Cina vi è la dottoressa Eng, figlia d'un mandarino, laureata all'Università di Filadelfia e medico di Li Hung Chang. In America la dottoressa Mac Gee ha fatto come medico la campagna contro la Spagna, colle spalline di chirurgo militare e la tunica somigliante a quella che portavano una volta le vivandiere dell'esercito. Alcune, vere scienziate, insegnano la medicina agli studenti del sesso forte, — ci basta citare la nostra signorina Giuseppina Cattani che insegna anatomia patologica all'Università di Bologna: ed in Francia la signorina Francillon che vinse il concorso come medico degli Spedali di Parigi.

Ma *nil novi sub sole*. In tutte le epoche vi furono donne che si applicarono all'esercizio della medicina, e bisognerebbe leggere il recentissimo libro: *Le donne medichesse d'un tempo* della signora Harrett Fontangis, per apprendere con quanto coraggio, con quanta tenacità, con quanto vigore di sacrificio, le figlie d'Eva sono riuscite a conquistare il diritto di esercitare l'arte di guarire il prossimo.

Non occupiamoci dell'epoca in cui storia e leggenda si confondevano si strettamente da riuscire impossibile distinguere l'una dall'altra. Ma la prima donna che indubbiamente ha studiato medicina in una pubblica scuola fu Agnodice, di Atene, nel secolo immediatamente precedente all'epoca nostra. Questa animosa donna si tagliò i capelli, si vestì da uomo e fu scolaro di un certo Jerafilo. Il novello medico in breve diventò celebre sotto il suo abbigliamento maschile. Ma, perseguitato dall'invidia dei confratelli, venne accusato davanti all'Areopago di corrompere le donne alle quali prestava le sue cure. Agnodice fu costretto a presentarsi al Tribunale dove dovette palesare il suo sesso. Allora i suoi nemici l'accusarono di avere violata la legge che vietava alle donne ed agli schiavi l'esercizio della medicina. Agnodice venne condannata. Le signore più distinte d'Atene allora si rivolsero supplici al Senato, ed i senatori, tocchi da quella simpatia, sancirono una nuova legge che permetteva alle donne di esercitare l'arte ostetrica e di curare le malattie proprie del loro sesso.

Citiamo due altre donne-medici che hanno dato del filo da torcere agli storici di questa materia. Una Aspasia, avrebbe vissuto alla fine del primo secolo dell'era nostra; in guisa che questa donna non è la celebre Aspasia, favorita dei re persioni Ciro il giovane ed Artaserse e non va neanche confusa con quella che colla grazia, bellezza ed intelligenza affascinò l'Atene di Pericle. Aspasia lasciò parecchi lavori sui parti e sulle malattie del sesso gentile. L'altra fu Cleopatra la scienziata, che dettò varie opere, fra le quali un trattato sui *cosmetici* l'arte di abbellire il corpo.

Poi incominciarono in Italia le invasioni barbariche e arte, scienza, medicina, cedettero il campo esclusivamente alla forza.

Ma la medicina doveva rinascere colla brillante e feconda scuola di Salerno, e qui alcune donne meritano veramente di essere ricordate. Ecco, verso il decimo secolo, una donna intimamente legata alla storia del suo tempo è Stefania, moglie di Crescenzio, patrizio romano. Questo Crescenzio scacciò da Roma Gregorio V. ristabilì la repubblica e per diciotto anni governò come console la grande città. Ma poi Ottone IV piombò in Roma, rimise in seggio Gregorio, fece tagliare la testa a Crescenzio, e diede la di lui moglie in balia dei soldati. — Si narra che il superbo vincitore cadde gravemente malato; Stefania, rinomata in città per la sua perizia nell'arte medica, si offerse per curare Ottone. Questi sedotto dalla di lei bellezza, ne fece imprudentemente il suo medico e la sua amante. Allora Stefania gli propinò un veleno che lo fece morire lentamente fra atroci sofferenze, così vendicandosi della morte del consorte e degli oltraggi da lei subiti.

Alcuni anni dopo, a Salerno esercitava una delle donne più celebri dell'arte medica: Trotula. Ella scrisse opere in ogni ramo della medicina e, secondo qualche autore, sarebbe stata lei ad inventare il metodo del taglio per l'estrazione della pietra.

Nel corpo dei medici militari figurarono molte donne. Marcello Baudoin cita, in un suo libro, Enrichetta Faber che, trasvestita, seguì come chirurgo la grande armata e poi, dopo la caduta del primo impero napoleonico si recò all'Avana dove sposò una giovinetta, la quale la denunciò e la fece condannare. Enrichetta si ritirò in un convento e vi finì i suoi giorni. La signora Maria Otty, partecipò come medico, alla guerra di Secessione Americana, ricevette gravissime ferite ed ottenne una pensione dal governo.

Alle Indie Inglesi figurava, una quarantina d'anni fa, come medico militare un giovane dai modi gravi e pieni di riserbo, chiamato Maclod. Un luogotenente lo schernì perchè viveva come una fanciulla. Maclod, schiaffeggiò l'ufficiale e all'indomani con una pistolettata l'uccise in duello. Poi diede le dimissioni e si ritirò in Inghilterra. Quando morì, si constatò che il chirurgo Maclod era una donna, nata in una delle più antiche famiglie inglesi.

A questo articolo, che forse è già troppo prolisso, bisognerebbe aggiungere tutto il movimento medico femminile degli ultimi cinquant'anni; ma noi abbiamo voluto dimostrare soltanto che la donna-medico non è una novità, una eccezione dei nostri giorni.

Abbiamo nominata la signora Cattani che insegna anatomia patologica a Bologna; ma in quest'Ateneo non è il primo caso, poichè Napoleone vi nominava professor d'ostetricia la signora Maria Della Donne, e già prima vi era stata professore d'anatomia comparata nel 1752 Caterina Morondi, alla quale anzi venne eretto un busto nell'Università.

Cronaca Provinciale

Mandamento di Tarcento.

(Pensionato.) — *4 aprile.* — Dopo una lunga vita laboriosa, non sò darmi pace nel viver ozioso, per cui procuro sempre svagarmi come meglio mi si presenta l'occasione. Ultimamente sentii la curiosità di percorrere il Mandamento, per aver un'idea del quanto e del come si pensi e si parli qui, in fatto di politica e, specialmente, di nuove leggi sociali.

Epperciò, visitai tosto i centri principali e molti dei minori. Vidi parenti, amici, conoscenti. Entrai studiatamente nei pubblici esercizj, dove trovai spesso nei passati giorni piovviginosi svariate adunanze improvvisate di agricoltori, di operai per mestieri diversi, di rivenditori di generi e merci, d'industriali ed anche di persone di buona coltura intellettuale. Procurai dovunque di sentirne parlare dell'argomento da me prefisso, ed ora piacemi qui compendiare ed esporre succintamente quali siano nel Mandamento, secondo le mie impressioni, i giudizi e le aspirazioni sul viver nostro sociale. Premetto che non ho tenuto conto degli immancabili fanatici — pochi grazie a Dio — ma che ho procurato di rilevare i pensieri e le convinzioni dominanti che, come segue semplicemente espongo.

Ammettono tutti che l'uomo è istintamente socievole, così reclamando la conservazione della sua specie e le comodità della vita, e che sia stato sempre tale di fatto, le riconoscono dalla storia d'ogni tempo e di tutti i popoli. Ricordano l'antica società pagana, divisa per circa un ottavo in liberi cittadini e per sette ottavi in schiavi abitanti per lo più del contado, e perciò detti contadini. Parlano enfaticamente dell'eguaglianza di tutti gli uomini predicata da Cristo, e della guerra spietata fatta dai pagani liberi per sostenere il loro dominio sugli schiavi.

Notano, e ben bene, come, dopo crudeli persecuzioni eroicamente sostenute, la religione cristiana sia stata sì dagli Stati politicamente tollerata, ma che pure abbia avuto bisogno di una stentata lunga evoluzione, contro passioni diverse nel corso di molti secoli, per giungere ai giorni nostri e spiegare tutta la sua forza eminentemente sociale, e

---

Appendice della *Patria del Friuli* 8

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE I.a

A Marygreen.

IV.

Siccome Giacomo si alzava alle tre del mattino per accendere il forno, e cuocere il pane, era obbligato a coricarsi immediatamente dopo lasciata la madia.

Non potendo studiare sulle strade aperte, era condannato a non più studiare affatto.

Decise di far osservazione a quanto accadeva intorno, a lui, e nascondere i suoi libri appena si accorgeva del policemen.

Ma questi non diè molto fastidio a Giacomo con la sua presenza, considerando che se mai qualcuno poteva incorrere in qualche pericolo in quei luoghi solitarj, non era altri che Giacomo, e spesso vedendo la tela bianca mostrarsi fra le siepi, se ne andava da un'altra parte.

Giacomo Fawley aveva così raggiunto i suoi sedici anni.

Certa sera, egli andava borbottando il *Carmen Seculare* mentre attraversava il poggio della Casa-Nera.

Il sole andava declinando, mentre la luna piena spuntava dietro i boschi, sull'orrizzonte opposto.

Tutto impregnato di poesia, in preda alla stessa emozione impulsiva che, alcuni anni innanzi, l'aveva fatto cader ginocchioni sulla scala, Giacomo fermò il cavallo, smontò, ed assicurandosi che nessuno lo poteva vedere, si prosternò, col libro aperto in mano, sul margine della strada.

Rivoltosi dapprima verso la brillante deità, che sembrava guardarlo con dolcezza mista ad ironia, egli incominciò:

Phaebe silvarumque potens Diana!

Fatto ritorno a caso, meditò su quella curiosa superstizione, innata od acquisita che egli si rimproverò come indegna di un cristiano.

Egli aveva bevuto alle fonti di Omero, ma non si era troppo occupato del Nuovo Testamento in greco, benchè ne fosse in possesso di un esemplare.

Abbandonò dunque il dialetto jonico per un'altro, meno famigliare, e restrinse le sue lettere agli Evangeli ed alle Epistole.

Un giorno, ad Alfredstone, fece acquisto di alcuni volumi dei Padri della Chiesa.

Alla domenica, visitava le Chiese e decifrava gli epitaffi latini.

In uno di quei pellegrinagg, s'incontrò con una vecchia gobba, molto intelligente, e che leggeva tutto quanto le cadeva sotto mano.

Ella gli parlò più ancora della grazia romantica della Città dei lumi e della scienza, e Giacomo fu più che mai deciso a recarvisi.

Ma come vivere colà? Egli non aveva nè rendita nè mestiere che gli permettessero di campare durante parecchi anni di lavoro intellettuale.

Di che cosa si abbisogna in Città? Di nutrirsi, di vestirsi e di un'alloggio.

Non potendo essere nè cuoco, nè sarto, Giacomo pensò a suo zio che egli non conosceva, al padre di sua cugina Susanna, che aveva tagliato la pietra.

Egli non poteva far male, seguendo l'esempio del parente suo.

Ottenne dapprima alcuni piccoli blocchi di pietra da taglio, senza gran valore; poscia essendosi fatto sostituire presso la zia, offrì i suoi servigi ad uno scalpellino per dei compensi derisorii.

Più tardi egli entrò presso un imprenditore d'Alfredston, e sotto la direzione di un'architetto, ristaurò con abilità parecchie Chiese di villaggio.

Senza dimenticare che quell'umile mestiere doveva servire ad effettuare dei gran sogni, egli prese interesse a quel lavoro.

Tutta la settimana egli abitava nella piccola Città, ed il sabbato sera solamente faceva ritorno a Marygreen.

Fu così ch'egli raggiunse ed anzi sorpassò il suo ventesimo anno.

VI.

A quell'epoca memorabile della sua vita, un certo Sabbato, verso le tre ore, Giacomo ritornava da Alfredston a Marygreen.

Faceva un bel tempo d'estate, dolce e caldo.

Il giovane camminava portando i suoi utensili da lavoro in un involto, sulla schiena.

Siccome doveva portarsi, per incarico della zia, in un molino dei dintorni, egli non aveva preso la strada solita.

Giacomo trovavasi in uno stato d'animo singolare. Pensava che prima di due anni avrebbe potuto stabilirsi a Christminster e picchiare alle porte di quelle fortezze sacre alla scienza che tanto l'avevan fatto sognare.

Una gioja ardente lo invadeva, quando si poneva a considerare i progressi da lui compiuti.

Egli leggeva perfettamente bene i classici latini; conosceva due opere di Omero, un po Tucidide ed il Nuovo Testamento.

Aveva studiato le matematiche nel primo, sesto, undicesimo libro di Euclide.

Sapeva qualche cosa della storia d'Inghilterra. Era un principio, ma tornava difficile procurarsi i libri necessari.

Egli doveva dunque concentrare tutte le sue energie affine di poter entrare in uno dei Collegi di Christminster.

— Io finirò bene per essere dottore in teologia!

Studierebbe gli autori che non conosceva affatto: Tito, Livio, Tacito, Eschilo, Sofocle, etc, etc.

— Ah! ah, ah!

Delle risate leggere scoppiarono dall'altra parte di una siepe, ma Giacomo non ci abbadò. I suoi pensieri eran rivolti a cose ben maggiori.

— Leggerò Euripide, Platone, Aristotile, Lucrezio, Epiteto, Seneca, Marco Aurelio..

— Ah, ho, ah!...

— Lavorerò con accanimento... Si, Christminster sarà la mia *Alma Mater* ed io sarò il suo figliuolo beneamato, in cui ella porrà tutte le sue compiacenze...

Pensando all'avvenire, Giacomo si era fermato, immobile, guardando a terra.

D'un tratto, si sentì colpire all'orecchio, e vide cadere ai suoi piedi un pezzo di vescica di porco.

La siepe fiancheggiava un ruscello d'onde salivano le risa e le voci che avevano turbato le fantasie di Giacomo.

(Continua)

far sperare agli uomini che presto, quanto è possibile, saranno tutti socialmente eguali non solo al cospetto di Dio, ma puranco del mondo.

Epperciò si sentono parlare di teocrazia, di autocrazia, di imperialismo, di feudalismo, di nobili, di borghesi, di proletari, di capitale, di lavoro, e poi di libertà, di progresso, di costituzioni, di democrazia e più spesso di democratica monarchia.

Ed anzi di quest'ultima forma di governo fortemente si compiacciano, poichè in essa, dicono, la base monarchica assicura la stabilità della forma ed il carattere democratico dalle sue leggi ne assicura la sua virtù sostanziale di procurare egualmente il benessere di tutti e d'ogni classe, giusta il principio cristiano eminentemente filosofico di amare il prossimo come sè stessi.

Scartano poi il socialismo, poichè, dicono, è sì facilissimo pensare, ma è impossibile realizzare una società ben ordinata, lavoratrice e provvidente ai bisogni materiali ed alla dignità dei singoli e di tutti senza la base della famiglia e d'un, sia pur limitato, diritto al privato acquisto e possesso. Sarebbe di fatto possibile, il collettivismo, sol quando l'uomo nascesse senza passioni, in caso diverso sarebbe sempre il trionfo dei fannulloni e dei viziosi, e la via aperta all'anarchia

Insomma diciamo breve. Nelle mie escursioni ha potuto convincermi che le popolazioni di questo Mandamento sono profondamente e non fanaticamente religiose, e perciò amano la famiglia, l'ordine, la moralità, il lavoro, la frugalità, il risparmio, e che sono sinceramente affezionate alla Dinastia regnante come arra sicura del governo largamente democratico da esse assolutamente voluto. Buone feste a tutti!

Pordenone.

Note di cronaca. — *5 aprile*. — *(B.)* — Questa mattina il Consiglio Comunale, presenti 18 Consiglieri nominò ad assessore effettivo il signor Domenico Spernari, approvò in seconda lettura il Bilancio preventivo 1901.

— Visitai oggi la nuova officina meccanica del signor Giacomo Miss. Oltre alle macchine agrarie di ogni qualità, e provenienza e di quelle a vapore di cui è provetto accomodatore, ha la premiata specialità di sua invenzione: l'« Irroratrice Pordenone. »

Fabbrica pure e tiene deposito di solforatrici e soffietti. Il suo rappresentante è il signor Domenico Oddozzili. Augurio di buoni affari all'intraprendente artista.

— Fra i negozi va pure notato per le mercerie quello del signor Masotti e gli splendidi di Chincaglierie Ellero e Tamai, e anche le offellerie De Poli e Paratoner sono bene fornite.

— L'orologiajo Adami ha la sua bacheca fornita di bellissimi orologi di ogni forma ed ogni prezzo, ultimissime novità. Ivi ognuno che desidera fare regali può trovare quello che abbisogna.

— Ciò che però sofferma la vista sono le splendide mostre di carni delle macellerie De Mattia, Falomo, Masatti e Petris, quest'ultima fece delle novità adottando gli uncini e porta uncini in ferro pulito.

— Le pizzicheerie Angeli, Asquini, Bagnariol, Cojazzi, Parpinelli, Ragagnin invitano proprio i buongustai ad entrare e provvedersi di qualche cosa.

I figli, le figlie, il frattello e sorelle, le nuore e congiunti tutti, partecipano la improvvisa morte iersera avvenuta in Fagagna di

Clara Comelli ved. Minini.

I funerali avranno luogo in Fagagna domani 7 corr. alle ore 4 1|4 pom

Il presente serve di speciale partecipazione.

Fagagna 6 aprile 1901

Commercianti di legname

Preso il Comune di Maniago trovasi in vendita il legname ricavabile dal Bosco Raut, *il cui ultimo taglio ebbe luogo or fanno* 25 *anni*, a prezzi ridotti.

La Fuga di un banchiere

Con mezzo miglione

Il banchiere Merlino, proprietario di una casa pegni a San Paulo nel Brasile scomparve con mezzo miglione insieme alla nota attrice Emma Riccardini sua amante.

La polizia ritenendoli avviati a Bueons Ayres avvisò quelle autorità; ma vi giunse sola la Riccardini alla quale vennero sequestrati vestiari, gioielli e titoli.

Il banchiere è irreperibile.

L'Unione dei maestri insegnanti.

Roma, 5. — L'Unione dei maestri ha deliberato che si possono iscrivere all'Unione dei maestri insegnanti secondari, i professori d'università, nonchè gli amici della scuola.

Cronaca Cittadina

Sull'Erigendo Ospizio Cronici DI UDINE.

(Un po' di storia).

Sino dal 1893, festeggiandosi le Nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina, il Monte di Pietà, dietro iniziativa del compianto suo presidente comm. co. Nicolò Mantica, deliberò una elargizione di 20,000 lire, quale primo fondo per l'istituzione in Udine d'un Ospizio cronici, di cui si lamentava da gran tempo la mancanza nella nostra Città. Questa deliberazione fu approvata con plauso dalla Giunta provinciale amministrativa e la somma fu versata a ripreso in Cassa di risparmio sopra apposito libretto.

Il pubblico fece buon viso a questa iniziativa, e, dopo una prima offerta di lire 25 dell'ing. Orato Marani versata alla Cassa di Risparmio a questo medesimo scopo in sostituzione di corone pei funebri di Carlo Helmann, pervennero alla Cassa stessa altre offerte di simil genere, ed entrò nelle abitudini lodevoli del pubblico di ricordarsi dell'erigendo Ospizio nelle occasioni di funerali.

Nel 1896, compiendosi il IV secolo di vita del Monte di Pietà il suo consiglio elargì altre 20,000 a favore dell'erigendo Ospizio, e le versò anche in rate annuali alla Cassa di risparmio.

Il Comune di Udine ha depositato alla Cassa di risparmio a favore dei Cronici sul libretto n. 899 lire 5,000 nel 17 novembre 1893 a ricordo del matrimonio di S. A. R. il Principe Ereditario, altre lire 1000 nel 6 novembre 1900 in morte del co. N. Mantica; somme che, compresi, gl'interessi a tutto 31 dicembre 1900 formano un complessivo credito di lire 6622.74 Poi versò sul medesimo libretto nel 17 marzo 1901 altre lire 50 in morte del co. comm. Giovanni Groppiero.

Nel 1898, il cav. Carlo Kechler depositò L. 1000 su libretto speciale a favore dell'erigendo Ospizio e la Banca di Udine destinò lire 500 di rendita con godimento da 1 gennaio 1898, entrambi colla condizione che, ove l'Ospizio non sorga entro 10 anni, le somme abbiano a devolversi ad altra forma di beneficenza.

Ancora nell'anno 1894, visto l'incremento del fondo, il Monte, il Comune, l'Ospitale e colla Casa di ricovero, aveva assieme fatto degli studi per vedere quale somma sarebbe stata necessaria per iniziare l'Ospizio; ma allora dovettero tosto accorgersi dell'insufficenza dei fondi raccolti ove non fosse venuto qualche altro rilevante ajuto.

La R. Prefettura poi, visto che ancora ci voleva qualche tempo prima dell'attivazione dell'ideato istituto, fece conoscere al Monte che sarebbe opportuno creare infrattanto una rappresentanza dei fondi raccolti e da raccogliersi, e che il Monte stesso, siccome quello che diede maggior impulso a quest'idea potrebbe assumere questa rappresentanza.

Il Monte credette però meglio associarsi a questo scopo il Comune e la Congregazione di Carità come più interessati, e la rappresentanza fu costituita dai presidenti del Monte di Pietà, da due membri delegati dalla Giunta Municipale e dal presidente pro tempore della Congregazione di Carità, ed un membro eletto della Congregazione stessa.

Questa rappresentanza assunse il titolo di Commissione del fondo per un'erigendo Ospizio di cronici e fissò la sua sede presso il Monte di pietà.

Si riunì la Commissione stessa nel 7 gennaio 1899 ed elesse a suo presidente il presidente del Monte; presa conoscenza di tutte le pratiche precorse e constatò l'esistenza di un fondo di oltre 65 mila lire a 31 dicembre 1898 compresavi l'elargizione del Comune, della Banca di Udine e la somma ancora da versarsi a saldo dal Monte di pietà; prese atto che la somma versata alla Cassa di risparmio dal Monte e dei privati fruttavano a tutto il 1893 il 3 0|0, e che con recente deliberazione del Consiglio della stessa questo interesse venne portato in via d'eccezione al 4 0|0, dal 1 gennaio 1899.

Altra seduta tenne nel 24 agosto 1899, nella quale constatò che il fondo raccolto a tutto 30 giugno anno stesso, computati gl'interessi e le elargizioni del Comune e della Banca ammontavano in complesso a oltre 68000 lire.

Dopo quest'epoca, stante la malattia e la morte del comm. co. Mantica presidente, non si riunì la Commissione se non nel 9 marzo corrente.

In questo giorno fu constatato con soddisfazione che i fondi come sopra raccolti, compresi interessi ed elargizioni Comune e Banca ammontavano a circa 81,000 lire, e si espresse il voto che d'accordo colla rappresentanza comunale si riprendessero gli studi per dar vita al più presto possibile all'erigendo Ospizio.

Con atto 11 luglio 1899 n. 9302-15637 a rogiti Baldissera, il benemerito comm. Marco Volpe donò al Comune di Udine, allo scopo di rendere sempre più attuabile l'erezione in Udine d'un Ospizio pei Cronici ed eventualmente pei vecchi operai diventati inabili al lavoro il quoto di comproprietà che a norma dell'atto stesso sarà per competergli al 31 dicembre 1903 sulle officine ed impianto elettrico coi relativi accessori per l'illuminazione pubblica e privata del Comune ora appartenente alla ditta sociale Volpe-Malignani. Questa quota in favore dell'erigendo Ospizio varia secondo certe eventualità; e si risolve precisamente:

nel ricavo netto della vendita dei 4|5 competenti al comm. Volpe sull'officina ed impianto se il Comune non continua nell'esercizio dell'officina stessa;

in 3|4 di 4|5 del valore di stima dell'officina ed impianto, se il Comune si renderà libero ed assoluto proprietario dei 4|5 stessi;

in 3|4 degli utili netti, ove il Comune intenda assumere l'esercizio dell'industria.

L'importanza però di questo beneficio non si potrà conoscere prima del 31 dicembre 1903.

Il Comune di Udine, erede del munifico nob. dott. Giuseppe Tullio, il quale gli lasciò la sua sostanza perchè le rendite della stessa venissero erogate a benefizio dei poveri della città di Udine, con recente deliberazione consigliare stabilì che parte di queste rendite, in somma non precisata, sia devoluta all'erigendo Ospizio di cronici.

Le cose per tanto ora sono al punto che la somma effettivamente raccolta potrà forse quasi bastare pel fabbricato e pel l'arredamento; che la donazione del comm. Volpe potrà secondo i casi servire o a completare la spesa d'impianto o a fornire una parte delle spese d'esercizio; che la parte di rendita dell'eredità Tullio, contribuirà pure alle spese di esercizio. Ma, se si considera che le spese d'esercizio, sulla base del minimo di 80 presenze giornaliere, richiederanno non meno di 80000 lire all'anno, si deve pur troppo riconoscere che gli estremi citati non sono sufficienti che per raggiungere parzialmente il nobile e pietoso scopo.

Se dunque va tributata lode al Monte di pietà che ha il merito d'aver dato il primo rilevante impulso all'erigendo Ospizio, ai Corpi morali, agl'istituti ed ai privati che fin qui validamente lo aiutarono, alla Cassa di risparmio, la quale, oltre alle elargizioni dirette, deliberò un interesse di favore sulle somme depositate, e si prestò a ricevere e pubblicare le oblazioni; al Comune ed alla Congregazione di carità che tanto s'interessarono di questa istituzione, ed infine alle benemerite persone che assunsero volonterosi la rappresentanza, si deve far voti che altri validi aiuti si aggiungano ai fondi raccolti perchè l'ideato Ospizio abbia a sorgere con qualche sollecitudine ed a spiegare la completa e benefica sua azione, come ebbe caldamente a raccomandare l'egregio Senatore comm. G. L. Pecile in una recente splendida sua conferenza.

Sottoscrizione protesta per l'italianità di Trieste.

Somma precedente L. 2776.74.

Da Londra.

Adossides Nico, scellini 2, Giacomelli Gino 2, Monti G. 1, Guastalla Giorgio 1, Bendi Luigi pence 2, Ferrari Edoardo 6, Pasini Emilio 4, Giudici G. V. 2, Cossavella I. 1, Beschizza Anselmo 2, Bernasconi F. 1, Capelli Carlo 6, Angeli Alfredo 5, De Luca G. 1, Pavia Felice 2, Dapino e C. 7, Mafia Enrico 3, Proto Giuseppe 6, Carri G. 6, Di Luggo 3, Brizio Pasquale 2, Grassi Carlo 2, N. N. 2, N. N. 1, Valeriani E. 2, Clerici G. maestra di canto 6.

Totale scellini 12 — pari a L. 15.60.

Da Forni di Sopra.

Tabacchi Giovanni L. 1, Antoniacomi Damiano, Gio. Batta, Manlio Tullio Clelia e Giacomo cent. 70, Giacomuzzi G. Batta 30, Corradazzi Silvio 10, Maresia Luigi 10, Antoniacomi G. Batta 10, Pavoni Gedeone 10, Onofrio Antonietta 20, Maghello 20, De Santa G. Batta 10, Pavoni Ermenegildo 10.

Totale L. 2795.34

La conferenza Caratti rinviata a martedì sera.

Per circostanze imprevedute, la conferenza dell'on. avv. Umberto Caratti, a beneficio del fondo « Pio cronici », sul tema « *Mondo piccino* », è rinviata a martedì 9 corr., ore 20.30 (8.30 pom). nella Sala dell'Istituto tecnico.

I biglietti per l'ingresso e pei posti a sedere, si acquistano presso la egr. Ditta Gambierasi, in Via Cavour.

Trasferimento

Il dottor Leonardo Castellani sottosegretario presso questa Prefettura venne trasferito a quella di Vicenza. A sostituirlo venne destinato il dottor Antonio Petracco. — Venne pure destinato a questa Prefettura il consigliere avv. Ignazio Gromo Losa di Terrengo.

L'on. Girardini a Martignacco.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, il deputato on. Giuseppe Girardini, invitato da quegli elettori, terrà una pubblica conferenza, a Martignacco.

Salvato dalle acque.

Ieri, verso le 5 pom. il bambino Giulio Centis abitante fuori Porta S. Lazzaro N. 9, trastullandosi con un suo fratellino, cadde nel Ledra.

Fortunatamente passava per di là il negoziante in salsamentarie Dante Talmassoni, abitante in Via S. Lazzaro, e visto il bimbo pericolante, coraggiosamente si gettò nell'acqua e dopo averlo tratto a salvamento, lo accompagnò a casa dai suoi genitori.

Un meritato elogio al bravo Talmassoni.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda 17.o Regg. eseguirà domani 7 Aprile dalle ore 14 1|2 alle 16 in piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia
2. Finale 2.o « Don Carlo » — Verdi
3. Valzer « In riva al Mare » — Casiraghi
4. Fantasia sull'opera « Mefistofele » — Boito
5. Sinfonia nell'opera « La Forza del Destino » — Verdi
6. Mazurka « Ida » — Barrella

Buone feste!

Questo è l'augurio che rivolgiamo ai nostri cortesi abbonati e lettori. Non è nuovo; ma è sincero e viene proprio dal cuore. A moltissimi lettori nostri questo augurio abbiamo rivolto già da molti anni, oramai; possano altre e molte Pasque trovarli ancora uniti! possano altre molte Pasque trascorrere per essi, per noi, senza dolori.

Festa solita.

Lunedì, per osservare una consuetudine ormai tradizionale, diamo vacanza ai nostri operai. Quindi il prossimo numero del Giornale escirà martedì.

Teatro Minerva.

Domani sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera: *Un ballo in maschera* del maestro Giuseppe Verdi.

Esecutori principali: signorine Isabella Paoli, Felicina Crippa De Blesio, Nelma Mabel e signori Giuseppe Villalta e Alessandro Modesti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Salvatore Scassera.

Lunedì, seconda rappresentazione.

—

Al Camerino del Teatro si ricevono prenotazioni per palchi, poltroncine e scanni.

Viglietti per la serata di beneficenza.

Correva voce in città che fossero già esaurite le sedie disponibili per la serata dal 15 al Nazionale

Se ciò è vero per alcune delle gentili persone incaricate della vendita, non lo è però in via assoluta, e per facilitare l'eventuale provvista dei viglietti diamo il nome delle gentili venditrici: signore Teresa Antonini — Marianna Billia — Maria Giacomelli — Adele Luzzatto — Eugenia Morpurgo — Emilia Muratti — Antonietta Morelli Rossi — Adele Petz — Camilla Pecile — Giulia Poli — Lucilla Pagani — ... Anna di Prampero — Teresa Rubini — Teresa Schiavi.

Ancora sul famoso concorso.

Preg. Sig. Direttore.

Preghiamo la gentilezza della S. V. a voler dare cortese ospitalità nel Pregiato Periodico « La Patria del Friuli » alle seguenti poche righe relative al Concorso per l'edificio Scolastico di Udine.

Nel N. 62 del sullodato giornale, si legge che dopo successive eliminazioni, la Giuria scelse tra i 63 progetti i 3 preferibili, ma che nessuno di essi fu giudicato degno del I.o premio, e che in tutti e tre si notarono alcune mende. « Così termina l'articolo, il Municipio malgrado il giudizio della Giuria, non sa ancora quale scegliere tra i progetti presentati »

Per evitare questa incertezza, non Le pare sarebbe opportuno, dopo un giudizio ancora non approvato dal Consiglio Comunale e che propone tre progetti nessuno dei quali eseguibile senza modificazioni, che il Consiglio stesso chiamasse non solo i tre, ma i 6 ed anche i 10 migliori, ad un concorso in secondo grado?

Il Municipio di Udine, così facendo avrebbe più largo campo nella scelta, ed in una buona scelta, tra parecchi progetti nei quali gli autori stessi introdurrebbero quelle modificazioni e quelle varianti che loro suggerirebbero gli appunti mossi ai primitivi progetti dalla relazione della Commissione.

Dal momento che in questo operato, nulla di illegale vi sarebbe, poichè nessun progetto è stato dichiarato degno di primo premio, il Municipio farebbe cosa equa e giovevole agli interessi di Udine, che potrebbe avere in tal modo una vera scuola modello e non un edificio ideato da una mente e corretto da un'altra.

Alcuni concorrenti.

Mantellina perduta.

E' stata perduta una Mantellina bleu marin, arrivando col treno delle 4 da Palmanova e montando in Tram dalla Stazione a Porta Gemona.

Chi l'avesse trovata, portandola all'Ufficio del nostro Giornale, riceverà competente mancia.

Tentato furto alla Casa di ricovero.

Questa notte ignoti ladri scavalcarono un muretto vicino alla casa di abitazione del segretario della Casa di ricovero signor Peressini e penetrarono nel cortile per animali domestici, indi forzarono un portone che serve d'ingresso a detta Casa.

Infatti i *galantuomini* erano riusciti a rompere un anello del catenaccio, ma sia che l'altro anello abbia avuto forza di resistere, sia che siano stati disturbati, gli ignoti lavoratori al bujo abbandonarono l'impresa evidentemente ladresca.

Operaio disgraziato.

Ieri ricorse alle cure dell'Ospitale tal Valentino Lunazzi di Mattia d'anni 21 operaio alle Ferriere per ferite multiple all'avambraccio destro riportate accidentalmente sul lavoro, guaribile in 15 giorni.

Ieri alle ore 6 pom. improvvisamente moriva la signora

Caterina Boldi-Antonioli

d'anni 52.

Il marito, il figlio e congiunti addolorati ne dànno il tristissimo annunzio.

Udine, 6 aprile 1901.

I funerali seguiranno domani alle ore 9, nella parrocchia del Redentore partendo dalla casa in via Zurutti N. 2.

Chiusura di fallimento.

Con sentenza 5 aprile corr. fu chiuso per insufficienza di attivo, il fallimento pronunciato il 14 gennaio 1897 in confronto di Andrea, Pietro, Antonio e Natale Franceschinis negozianti di Muzzana del Turgnane.

Le visite ai Sepolcri!

Insolito, il movimento di persone, jeri, per le vie cittadine.

Centinaia e migliaia di devoti, passavano da una chiesa all'altra, per visitare i *Sepolcri*.

Nella Chiesa dell'Ospitale, dove si celebrò nel pomeriggio la funzione della *Passione*, v'era una folla sempre rinnovantesi. La *Scuola di Santa Cecilia* vi eseguì mirabilmente il difficile programma che pubblicammo giovedì; e se il luogo sacro non lo avesse impedito, certo sarebbero scoppiati applausi.

La musica dolente del *miserere* del maestro sig. Vittorio Franz, fu giudicata degna di stare al paro con le sublimi creazioni degli altri — Palestrina, Cordans, Pavona.

Memoriale dei Privati

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 Marzo 1901.

XVII. Esercizio

Capitale versato { Azioni N. 8602, Soci » 1644			L. 215,050.—
Riserva	L. 98,247 57		
» per infortuni	» 1,522.47		
» oscil. az. valori	» 1,428.69		» 101,198.73
			L. 316,248.73

ATTIVO.

Cassa		L.	17,351.07
Portafoglio		»	2,196,370.75
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		»	21,069.—
Conti Correnti garantiti		»	73,155.80
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca		»	197,552.99
Debitori e Creditori Diversi		»	46,182.53
Banche e Ditte Corrispondenti		»	
Cauzione ipotecaria		»	30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		»	16,866.91
Effetti per l'incasso		»	5,959.80
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 211,891.80		
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—		
» liberi e vol.	» 40,077.33	»	271,969.13
Imposte e tasse	» 2,092.09		
Interessi passivi	» 19,339.79		
Spese di ord. am.	» 5,097.71	»	26,529.59
		L.	2,902,951.4

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 215,050.—		
Fondo di riserva	» 98,247.57		
» per ev. infortuni	» 1,522.47		
» Oscilaz. valori	» 1,428.69	L.	316,248.73
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	1,781,466.13
Banche e Ditte Corrispondenti		»	475,738.65
Debitori e creditori diversi		»	98.48
Dividendi		»	10,591.30
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 211,891.80		
Dep. a cau. imp.	» 20,000 —		
» lib. e vol.	» 40,077.33	»	271,969.13
Utili corrente esercizio e risconto 1901		»	46,839.14
		L.	2,902,951.49

Udine, 31 Marzo 1901.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Avv. A. Feruglio

Il Direttore
G. Bolzoni.

Operazioni della Banca.

Emette azioni a L. 36.— cadauna.

Sconto effetti di commercio . . . 5 1|4 0|0 } senza provvigione
Prest. su cam.a 2 firme, fino a 6 mesi 6 0|0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reali — Fa il servizio di cassa per con o terzi.

Riceve somme

a conto corrente con chèques al 3 1|2 0|0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1|2 e 4 0|0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0|0
} netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasse di favore.

—

Vendita stabili.

Presso la Congregazione di carità di Udine, il giorno di mercoledì 10 Aprile corr. — avrà luogo una licitazione — per la vendita definitiva nel giorno stesso di una colonia in S. Gottardo di ragione dell'O. P. Venturini della Posta.

Aratorio e Casa Colonica di Pertiche 43:41 — Rend. cens. L. 191.37.

La gara si aprirà sulla base di lire diecimila — e colle norme di cui l'avviso d'asta 22 marzo p. d. N. 709.

DA TRIESTE.

(Nostra Corrispondenza.)

5 Aprile.

Fatti dolorosi.

Fatti dolorosi che ripugna quasi il raccontare, ma che pur bisogna render pubblici a compianto di certe povere vittime, a marchio di certe snaturate creature.

Due addetti ai lavori stradali, di cui uno regnicolo, erano stati incaricati di recarsi a far delle riparazioni nei locali della caserma. Passando per un corridoio, dinanzi a una effigie dell'imperatore, il regnicolo, che è dipinto e è conosciuto come individuo del tutto innocuo, avrebbe espresso, ma senz'alcuna ombra di malizia, per inavvertenza e stupidità più che altro, delle parole che potevano esser prese per offese al capo dello Stato.

Or ecco che il compagno, il solo che avesse udito quelle espressioni, pretese che l'altro gli desse 2 fiorini, minacciandolo in caso inverso di andare a denunciarlo per quelle sue parole. Il regnicolo — tanto era lontano dal credere che colui minacciasse sul serio! si mise a ridere di questa pretesa del compagno e gli rispose che andasse pure a denunciarlo.

Non era purtroppo uno scherzo e quella specie di ricattatore, inasprito al rifiuto, corse effettivamente a riferir le parole sfuggite a quel disgraziato alla polizia; e immediatamente il regnicolo venne arrestato e messo sotto processo.

Si può facilmente imaginare la sorte che la rigida giustizia gli prepara: parecchi mesi di carcere e l'inevitabile bando. E pensare che il povero diavolo è ammogliato da appena due mesi!

Con dispiacere e con vergogna apprendemmo che il basso denunciatore è un triestino.

Ah, son fatti veramente tristi; fa male all'animo il solo pensare che esistono esseri, il quali approfittino in tal modo dell'ignoranza, dell'imbecilità di un compagno di lavoro per rovinarlo completamente; son cose che ci sembrano disonorino proprio l'umanità!

La Regina Madre dona una bandiera.

Genova, 5. — Stasera, al municipio, il sindaco consegnò solennemente con nobili parole la bandiera donata dalla Regina Margherita alla commissione federale ginnastica italiana che si reca a Nizza per partecipare alla ventisettesima festa ginnastica. Gli rispose il signor Guerra, presidente della commissione, con un patriottico discorso. Entrambi gli oratori furono vivamente applauditi e quindi si approvò per acclamazione un telegramma di omaggio alla Regina Margherita.

Elargizioni sovrane.

Il Re, in occasione della Pasqua, ordinò all'ufficio di beneficenza della Casa Reale di distribuire sussidii più numerosi del solito. Uguali ordini vennero dati agli uffici di provincia.

S. M. ha inoltre fatto rimettere 1000 lire al sindaco di Catania da distribuirsi alle famiglie danneggiate dall'incendio del teatro *Castagnola*.

Nuovo sciopero a Monza

Milano 6 aprile — Stasera la Camera del lavoro di Monza in una riunione generale dei cappellai ha deciso nuovamente lo sciopero degli operai dei quattro stabilimenti Ricci. La ditta aveva proposto alle operaie che occupassero i posti primitivi, impegnandosi di fornire lavoro a casa di quelle che non intendessero recarsi allo stabilimento; ma la Camera del lavoro non volle saperne, adducendo il pretesto della libertà di coscienza. Vi fu anche la minaccia di un nuovo sciopero generale nel caso che la ditta resistesse.

La questione della Manciuria.

Pietroburgo, 5. — Il *Messaggero del governo* pubblica un dettagliato articolo sulla questione della Manciuria accennando alle notizie infondate diffuse ad arte dalla stampa estera circa il preteso trattato tra la Russia e la Cina. Il giornale scrive che il trattato doveva servire di base per la restituzione della Manciuria da parte della Russia alla Cina; per poter prendere gli opportuni provvedimenti militari bisognava prima risolvere la questione se fosse possibile fissare fin d'ora le condizioni della restituzione mediante reciproco accordo, ma gravi ostacoli si sono frapposti alla conclusione di questo trattato.

L'articolo conclude dicendo che, quanto alla restituzione della Manciuria, è naturale che la realizzazione di tali propositi sia impossibile finchè non siasi ristabilita completamente nell'impero cinese la situazione normale e non siasi consolidato a Pechino il governo centrale indipendente, abbastanza forte da assicurare la Russia contro il rinnovarsi degli avvenimenti del 1900. Il Governo russo, conservando l'organizzazione attuale nella Manciura, pel mantenimento dell'ordine presso il confine russo e rimanendo fedele al primo programma politico spesso esposto, attenderà tranquillamente lo svolgersi degli avvenimenti.

La sequestrabilità dei pegni nei Monti di pietà.

Il ministro Picardi ha diramata una circolare a tutte le amministrazioni dei Monti di Pietà avvertendo che tali istituti non hanno diritto di inserire nei loro statuti delle disposizioni per le quali i pegni non sono soggetti a sequestri od a pignoramenti. Questa deroga al principio di diritto comune in materia di pegno o sequestro non è mai stata dichiarata dalla legge nè è ammissibile quindi, sebbene risulti inserita in alcuni statuti dei Monti di Pietà.

L'anarchico Jaffei a Milano.

Milano 5. — Questa mattina col treno che arriva alle 7,5 da Como, l'anarchico Jaffei è giunto a Milano. Egli viaggiava ammanettato in uno scompartimento di terza classe, sotto la scorta di un maresciallo dei carabinieri e due militi. Sotto la tettoia della stazione centrale attendevano il capitano dei carabinieri Stoppani con un maresciallo ed altri militi, nonchè la intera delegazione di P. S. col suo dirigente cav. Vimercati. Allorchè fu sceso dal vagone, presso lo scalo-ceeri, il detenuto, voltosi ai pochissimi presenti — una dozzina di persone, addette alla ferrovia — esclamò ad alta voce e ripetutamente: «Io sono Vittorio Jaffei, falsamente accusato di complicità col Bresci!.»

Egli venne subito fatto salire nel carrozzone cellulare. Salirono con lui un maresciallo e tre carabinieri, che lo condussero alle carceri giudiziarie.

Roma, 5. — La Direzione generale di P. S. fece indagini sull'anarchico Jaffei. Risulta che costui è nato a Loreto (Marche) e conta 22 anni. Il 18 dicembre 1883, ancora bambino, emigrò con la famiglia.

Nel casellario giudiziario non risulta a di lui carico alcuna condanna; la famiglia ora è domiciliata a Foligno.

PUBBLICAZIONI.

Per le famiglie

Ad arricchire utilmente la libreria delle famiglie degli studiosi, la Casa editrice Pavia di Torino, ha pubblicato parecchi libri che sotto vari aspetti raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori. Ne diamo brevi notizie, riservandoci, se lo spazio ce lo consentirà, di occuparcene più largamente in seguito.

Giacosa (dell'Università di Torino). **Cose vecchie, e storie nuove.** È un aureo libretto che spiega con tutta facilità e con grande interesse i fenomeni della scienza e dell'igiene nel campo pratico della vita. (1 vol. di 165 pag. L. 2). — **Sienkiewicz – Quo vadis?** Nuova ed accurata traduzione del Prof. Salvadori, la quale, purgata da lievi mende, dovute ad una troppo cruda descrizione dei costumi pagani, mira ad assicurare meglio il fine morale del libro. Il chiaro archeologo Prof. Marucchi vi ha premesso una interessantissima introduzione che illustra Roma al tempo di Nerone; il che manca a tutte le altre edizioni di questo capolavoro (Un vol. di XXXIX 496 pagine con una carta topografica di Roma pagana L. 2.)

Di alcuni nuovi romanzi illustrati per le famiglie (L. 2 ogni volume) notiamo; **Vertua - Gentile A.-Angelica. — Boghen Conigliani - Contro la sorte. — Calmettes F.- Valor di fanciulla.** Traduzione di E. Salgari.

La stessa Casa editrice Paravia ha inaugurato un' eccellente Biblioteca romantica per le famiglie (L. 3 ogni volume) con un nuovo lavoro della **Marchesa Colombi: Le gioie degli altri,** con illustrazioni dell'artista Carutti.

Altre novità: **Compayre – Lo svolgimento morale e intellettuale del bambino.** Traduzione pel Prof. Valdarnini dell'Università di Bologna. Porge preziosi consigli alle madri, alle educatrici, agli insegnanti, e presenta una vera storia naturale del bambino nella quale è sapientemente inclusa la dottrina spiritualistica. (Un volume di pag. XIX-456 L. 4,) — **Colozza - Il gioco nella psicologia e nella pedagogia.** Spiega il gioco nei suoi vari aspetti, considerandone la parte essenziale che ha nell'educazione dell'infanzia. E' un'ottima guida per le madri, per gli insegnanti e per le Scuole normali. (Un volume di pag. XVI-285 L. 3.) — **V. Turri - Dizionario storico della Letteratura italiana** (1000-1900.) Opera di consultazione, indispensabile per ogni persona colta e per gli studenti. (Vol. di pag. XV- 404 L. 4.)

Notizie telegrafiche.

Sinistro ferroviario.

2 morti, 4 feriti.

Madrid, 5. — Il treno celere da Madrid al confine francese deragliò fra le stazioni di Ataquinta e Palacias, a 170 chilometri da Madrid. Il macchinista e il conduttore dei vagoni-letto rimasero uccisi; il fuochista, due gendarmi ed un passeggero rimasero feriti.

ULTIMA ORA.

Minaccia di nuovi disordini in Russia

Misure preventive.

LEOPOLI, 5. — Il *Przeglond* ha dalla Russia che per le feste di Pasqua, stile greco, si temono gravi disordini da parte dell'elemento operaio. Il Governo ha incaricato l'amministrazione del monopolio dell'acquavite di far chiudere dal venerdi santo in poi tutti gli spacci d'alcool.

Per prevenire eventuali disordini gli operai disoccupati vengono espulsi dalle città più grandi. Da Rostow sol Don si annucia che da colà furono espulsi circa 4000 operai.

Durante l'espulsione d'operai da Mosca i cosacchi commisero brutalità tali da provocare lo sdegno della popolazione.

Waldersee

consiglia il ritiro delle truppe alleate.

LONDRA, 5. — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino: Waldersee ha indirizzato all'imperatore Gugliemo un telegramma urgente in cui lo prega di sollecitare dalle potenze il ritiro delle truppe, perchè è impossibile impedire dei conflitti fra le truppe di tante potenze, tanto più che altri incidenti come quello di Tientsin potrebbero provocare nuovi conflitti.

L'imperatore Guglielmo avrebbe comunicato il telegramma a tutte le altre potenze che hanno truppe in Cina.

Un piano di Botha.

LONDRA, 5 — Da Bruxelles si telegrafa allo *Standard* che i quattro «comand» boeri di Delarey, Dewet, Beyer e Hertzog si sono riuniti sui monti di Zoutpan e che secondo un piano concertato con Botha essi cercheranno di molestare con tutti i mezzi possibili l'esercito di Kitchener e di distruggere le linee ferroviarie.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 aprile a L. 105 34

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	129.25
Romania	102.50	Napoleoni	21.—
Sterl inglesi	26 35		

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

MOBILI PER PRIMAVERA

Presso la **Società Vimini di Udine, Esposizione straordinaria** dalle ore 16 alle 18, non solo di oggetti in catalogo, ma di svariatissimi prodotti *fuori catalogo*: questi ultimi a prezzi eccezionalmente bassi.

Dal Sig. Luigi Verzegnassi

di Palmanuova

si trovano focaccie di prima e seconda qualità ed a prezzi modicissimi cominciando dal 24 marzo fino al 14 aprile

Offelleria Dorta & C.

Premiata con diploma d'onore speciale

Mercatovecchio N. 1

Avvisiamo la clientela di città e provincia che abbiamo dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate

FOCACCIE.

Si eseguisce spedizione per l'interno ed estero.

Fratelli Dorta e C.

Volete guadagnare

Lire 10 al giorno?

Leggete il relativo avviso in 4.a pagina.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto).

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociomenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

UNICA OFFELLERIA AL „LEON D'ORO"

Premiata con medaglia d'Oro

Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezionatura con tutta accuratezza delle squisite

FOCACCIE

di sua specialità.

Spera come per il passato d'essere visitato dalla sua numerosa clientela.

Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

GIO. BATTA DELLA TORRE.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Studio d'ingegneria civile

Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine della «Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano)» tieno un completo deposito di:

Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;

Sifoni e pezzi diversi per latrine;

Oggetti diversi per laboratori;

Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

Terre e cementi refrattari; Fumaiuoli ed esalatori; Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55-60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Sede Sociale in Torino

Via Orfane N. 6, palazzo proprio

Alla Sede della **Società Reale Mutua contro l'incendio in Torino,** sono convenuti il 27 scorso Dicembre oltre cento Consiglieri Generali dalle diverse Agenzie esistenti nel Regno.

L'assemblea ha avuto comunicazioni dei risultati finanziari dell'anno **1900,** superiori ancora a quelli dell'esercizio precedente, ed ha constatato **ripartibile** anche nell'anno prossimo un risparmio non inferiore al **quindici per cento** a tutti gli assicurati

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

Risultato dell'esercizio 1899

(70.o Esercizio)

L'utile dell'annata 1899 ammonta a	L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno . . L. 611.199.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di riserva in L. 24.239.44	

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193.702	L. 3,914,747,741.—
Quote da esigere per il 1901 »	4,626,169.15
Proventi dai fondi impiegati »	575,000.—
Fondo di Riserva pel 1900 »	7,848,690.15

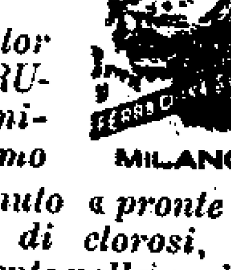
(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12,647,125.69

L'Amministratore

Vittorio Scala.

FERRO-CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE



Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

PREMIATO LAVORATORIO

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Via Palladio – Piazza San Cristoforo.

Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria nickellata. - Articoli per bagni.

Prezzi modicissimi.

Esclusivo deposito per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS E RICHIESTA

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Comperate FOULARD SETA!

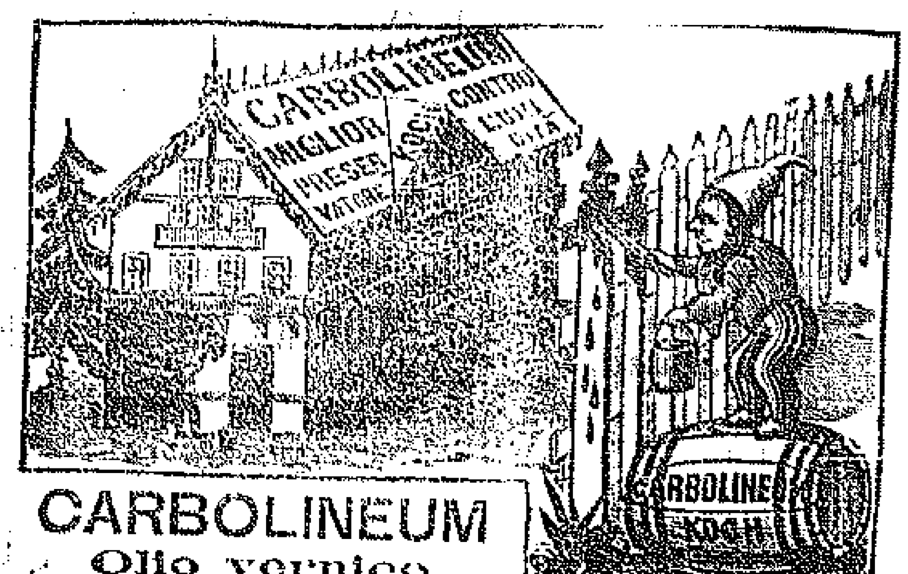
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulard di seta** stampati, **Luisine Chiné seta greggia e lavabile,** per abiti e camiciette da L. 1.25 al metro

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e **grassi** per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, fum vegetali e metalliche,

Francesco Cogolo calilsta provetto, Via Grazzano N. 73.

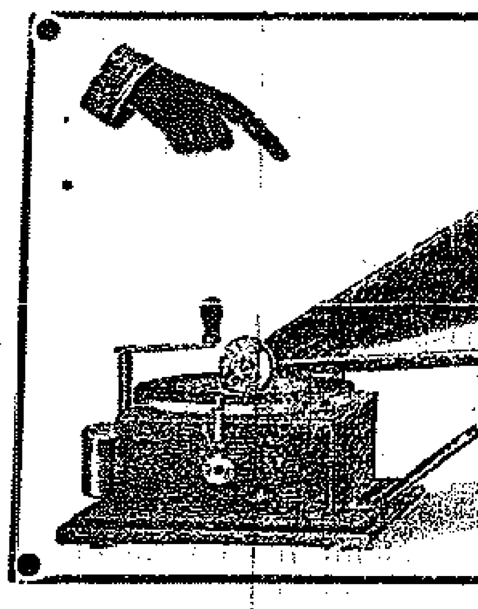
GRAMMOFONO 1901

Nuovi modelli a prezzi ribassati

da lire 50 - 75 - 100 - 125 e 160

È la più perfetta macchina parlante che esista

Colla sua tonalità naturale, colla sua eccezionale potenza dà la completa illusione di trovarsi al teatro od al concerto.



The Gramophone company-Londra

Rappresentante con deposito

ANNIBALE MORGANTE

Stabilimento di musica e strumenti Via della Posta – Udine.

Si noleggiano Grammofoni

con 30 dischi di canto - banda - discorsi - orchestra ecc.

A LIRE 5 GIORNALIERE

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste di novità inglese, marca «O D STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto **l'Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3 50** (oppure L. 2.50 ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime l. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Concianni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avventure di Pulcinella.
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio dei fiori
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il Diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlitt E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohème, o gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 23 gennaio 1901

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.

Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

Ho ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali

Con stima

Don G. M. RADICI

Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci **lire 4 ed il buono acquistato,** godono gli stessi vantaggi di chi ci **manda direttamente lire cinque,** ricevendo la stessa merce ed il **libretto di buoni,** come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed **ai vantaggi** citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO con Catramina (speciale olio di Catrame Bertelli) al 5 %

e

EMULSIONE BERTELLI

a base di **PITIECOR**

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODIO.

Questi due preparati costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento. — È da preferirsi il **Pitiecor** quando si vuol fare una cura di grasso, e l'**Emulsione Bertelli** (a base di **Pitiecor**) quando occorre agire sul sistema osseo, per rinforzarlo. — Quindi, i Medici raccomandano, secondo i casi, tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione Bertelli** (a base di **Pitiecor**) contro

Scrofola | *Gracilità* | *Debolezza* | *Catarri e*
Rachitismo | *Denutrizione* | *Tubercolosi* | *Tossi croniche*

Il PITIECOR e l'EMULSIONE BERTELLI hanno sapore gradevolissimo.

Un flacone normale di Pitiecor *oppure di* Emulsione Bertelli *L. 3.—, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 8.60, franchi di porto, dalla Società* A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26, *e in tutte le Farmacie.*

IMPORTANTE. — ***Esigere dal Farmacista: PITIECOR BERTELLI o, secondo i casi, EMULSIONE BERTELLI, e rifiutare altre denominazioni.***

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla **MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI**

MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 50 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris, — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco